

S.A.S.C.A.

Support to Adult Survivors of Child Abuse in institutional settings

Il Progetto avviato il 9.01.2017, terminerà il 9.01.2019 con la

Redazione di linee guida per il supporto alle vittime a valenza Europea grazie alla ricerca e sperimentazione realizzata in diversi contesti istituzionali, culturali e legislativi.

Redazione di una proposta per la stesura di raccomandazioni UE per la prevenzione della violenza nelle istituzioni e per riconoscere il trauma delle vittime. La proposta sarà presentata in occasione di un incontro europeo su temi legali e promozione dei diritti

Per partecipare al progetto o per avere informazioni contattare Artemisia allo 055-601375 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17o inviare una mail a:
sasca.artemisia@gmail.com

www.sasca.eu

Il progetto **S.A.S.C.A.** è sostenuto dalla Commissione Europea attraverso un cofinanziamento erogato nel quadro di due programmi europei, il Rights, Equality and Citizenship Programme (REC Programme) e il Justice Programme.

Il tema è ancora trascurato dalla ricerca scientifica e ci sono pochi studi specifici sulla dimensione del fenomeno degli abusi sui minori in ambienti istituzionali.

Il basso livello di preparazione e consapevolezza tra i professionisti rispetto al tema e la particolare difficoltà per i sopravvissuti di trovare reale sostegno nell'attuale organizzazione dei Servizi Territoriali sono spesso fattori aggravanti il trauma.

Gli adulti sopravvissuti hanno bisogno di veder riconosciuto l'abuso che hanno subito anche nel contesto sociale da parte delle Istituzioni e, ultimo ma non meno importante, dalla Giustizia.

Il **Progetto SASCA** affronta il tema degli abusi sui minori in ambienti istituzionali, in particolare nelle comunità residenziali, dal punto di vista degli adulti sopravvissuti per

- evidenziare correttamente il problema, con una particolare attenzione alle sue dinamiche specifiche
- comprendere gli effetti a lungo termine di simili abusi e le principali esigenze di sopravvissuti ad abusi nell'infanzia in contesti istituzionali
- individuare le principali lacune nel quadro giuridico in materia di protezione a questo tipo di vittime
- articolare/sperimentare un programma di sostegno adeguato attraverso il quale i sopravvissuti a questi crimini possono trovare protezione, riparazione e risarcimento nel quadro giuridico esistente
- indirizzare le strategie di prevenzione per la tutela dei bambini che attualmente vivono in comunità residenziali.

I destinatari principali del **Progetto SASCA** sono:

Adulti sopravvissuti ad abusi in età minore in contesti istituzionali,

Professionisti socio-sanitari e operatori della Giustizia che sono attori chiave sia del sostegno agli adulti sopravvissuti sia delle attività di prevenzione e rilevazione precoce del fenomeno.

Soggetti pubblici e istituzionali interessati (stakeholder): un target importante perché gli abusi all'infanzia in contesti istituzionali rappresentano un chiaro fallimento del sistema di controllo e monitoraggio istituzionale.

La partnership include quattro paesi:

IRLANDA - **Justice For Magdalenes Research e Waterford Institute of Technology** che contribuiranno al progetto con la loro lunga esperienza di lavoro con adulti sopravvissuti ad abusi nell'infanzia avvenuti nelle istituzioni, in particolare con la ricerca e il sostegno ai sopravvissuti delle Magdalene Laundries.

GRECIA - **Institute of Child Health** di Atene, è istituto di ricerca governativo, istituito sotto gli auspici del Ministero greco della Salute, ha come compiti istituzionali la formazione dei professionisti del settore medico e sociale, la ricerca, la promozione del benessere e della protezione dei bambini da ogni forma di disagio e pregiudizio, nonché l'assistenza diretta ai bambini, con particolare attenzione alle vittime di violenza. Da molte decenni è attivo all'interno dell'International society for the prevention of child abuse and neglect (ISPCAN).

ROMANIA - **Babe-Bolyai University**, il gruppo di ricerca che parteciperà al progetto costituisce uno dei più importanti punti di riferimento nazionali e internazionali nel campo della ricerca, formazione e intervento per la prevenzione e il contrasto della violenza all'infanzia. Anche in questo è attiva da molti anni la collaborazione in ambito ISPCAN.

Grecia e Romania sono entrambi i paesi sono storicamente caratterizzati da forti processi di istituzionalizzazione dei bambini e degli adolescenti, un fenomeno studiato in relazione ai suoi effetti sui bambini, ma non ancora studiato dal punto di vista degli adulti sopravvissuti ad abusi subiti durante l'istituzionalizzazione.

ITALIA - partner capofila italiano, l'**Associazione Artemisia** ha recentemente concentrato il suo lavoro anche sull'aiuto ad adulti sopravvissuti ad abusi subiti durante l'infanzia in contesti istituzionali. Il lavoro a livello nazionale sarà articolato con il contributo della **Regione Toscana** e della **Società della Salute del Mugello**. Anche l'**Associazione Vittime del Forteto** parteciperà come partner associato.

Le attività del Progetto

Il progetto avrà una durata biennale e si articola in attività di ricerca, intervento sperimentale, formazione e sensibilizzazione.

Si prevede dal costituzione di un **COMITATO LOCALE** composto da stakeholders, istituzioni, professionisti sociali, sanitari e giudiziari e sopravvissuti, che avrà il compito di: attivare le sinergie necessarie per sostenere l'attuazione e l'implementazione delle attività progettuali; condividere lo stato di sviluppo del progetto; favorire la disseminazione dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda le attività, il progetto si articola in linee di lavoro specifiche (work stream):

WS0, trasversale, dedicato alla gestione e al coordinamento del progetto

WS1 dedicato alla costruzione di una base di conoscenze comuni sia in un'ottica nazionale che in una comparativa. Questo si articola su una serie di attività di cui le principali sono:

- redazione di rapporti nazionali su lo stato di conoscenze in materia di abusi su bambini in contesti istituzionali e gli effetti a lungo termine, il contesto legale riguardo la prescrizione,
- le misure di compensazione e protezione degli adulti superstiti, e del ruolo restaurativo della giustizia se c'è, misure specifiche relative al contesto del crimine, ecc.
- realizzazione di interviste con adulti superstiti, organizzazione di focus group con un gruppo di persone coinvolte per identificare i bisogni da una prospettiva collettiva e identificare i principali problemi
- indagine rivolta ad assistenti sociali, psicologi, rappresentanti delle istituzioni pubbliche e altri interessati, per valutare il livello della percezione del rischio dell'abuso istituzionale e i suoi effetti a breve e lungo termine,
- realizzazione di alcune interviste più approfondite con operatori di giustizia e magistrati che hanno lavorato in casi di violenza istituzionale denunciati o rivelati dalle vittime quando sono diventate adulte.

WS2. Dagli esiti del WS1 deriverà la formulazione di un modello pilota di intervento a supporto delle vittime. L'intervento prevede un sostegno sociale, legale e psicologico. L'applicazione sperimentale del modello di supporto per gli adulti superstiti si concentrerà sui bisogni più urgenti. A conclusione della sperimentazione, l'intervento sarà modellizzato per essere trasferibile e oggetto di formazione con gli operatori. Si ipotizza la redazione di linee guida.

WS3. Questo Work stream include azioni tese ad accrescere la consapevolezza tra operatori e amministratori sull'importanza del riconoscimento della responsabilità pubblica e della compensazione morale e materiale nei casi di abusi istituzionali. Preliminarmente si prevede la costituzione di reti e comitati locali a sostegno del progetto, anche con la creazione del sito web **www.sasca.eu** e di una pagina FB, successivamente saranno organizzati incontri e seminari per fornire elementi utili allo sviluppo di politiche di prevenzione e cura, delle metodologie di lavoro e dell'offerta di servizi.